

CONSENSO INFORMATO TEST SIEROLOGICO QUANTITATIVO SARS-CoV-2

Il nostro sistema immunitario fa sì che l'organismo che ospita il virus **SARS-CoV-2 o “Covid-19”**, reagisca all'infezione producendo specifici anticorpi che compaiono nel siero o nel plasma dei soggetti infetti dopo un certo lasso di tempo.

Oggi, il test tramite **tampone oro-faringeo** (o test molecolare) è l'unico che ha valore diagnostico definitivo come specificato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tuttavia i tamponi, al momento, sono gestiti dalla Sanità pubblica che li riserva ad alcune categorie di persone: dai sanitari ai pazienti sintomatici. Inoltre salvo urgenze, i tamponi vengono eseguiti – come nel caso della medicina del lavoro ai dipendenti – solo dopo che la persona è risultata positiva a un test sierologico.

I test sierologici per indagine anticorpale sono di due tipi: qualitativi (o rapidi) e **quantitativi**. Con i primi si accerta se la persona ha prodotto anticorpi al virus oppure no; i secondi dosano in maniera specifica le quantità di anticorpi prodotti dall'organismo che ospita il virus. A differenza del tampone che fotografa in quell'istante la presenza del coronavirus all'interno delle mucose respiratorie, i test sierologici servono a individuare se una persona è entrata in contatto con il virus. In sostanza permettono di misurare la presenza degli anticorpi prodotti dal sistema immunitario in risposta alle infezioni fornendo al medico e al paziente informazioni utili sulla storia della malattia.

IL TEST QUANTITATIVO

Che differenza c'è tra le immunoglobuline (gli anticorpi) del tipo IgG e IgM?

Le **IgM** sono le prime difese immunitarie che si sviluppano per combattere il virus (circa tra i 3 e i 7 giorni) e sono indicative del livello di infezione;

le **IgG** si sviluppano solo successivamente alle prime (circa dopo 5-6 giorni): sono le immunoglobuline della memoria quelle che consentono all'organismo un livello di protezione immunitaria.

Allo stato delle conoscenze scientifiche un test quantitativo consente di verificare se il livello degli anticorpi si mantiene sufficientemente alto nel tempo garantendo la protezione dell'organismo; tuttavia nel caso del Covid-19 non è ancora chiaro per quanto tempo perché ancora non si conoscono i livelli di soglia che permettano di distinguere un soggetto immune da uno non immune.

Pur essendo il test quantitativo un test ad ottima sensibilità resta un test indicativo del livello di infezione. Per questo in caso di esito positivo richiede la conferma mediante tampone oro-faringeo (test molecolare). In carenza di tamponi o di reagenti e anche considerato il maggior costo del tampone, il test sierologico quantitativo resta quindi un utile primo step di indagine per il privato cittadino per il quale è necessaria una richiesta del medico di fiducia in carta bianca.

Per i test sierologici ai dipendenti nell'ambito della medicina del lavoro il medico competente è il medico del lavoro.

Il medico è il “regista” dei test sierologici perché avendo una valenza indicativa è in grado di fare una valutazione complessa di ogni singolo caso e di fornire al paziente una interpretazione della evoluzione della malattia e dello stato di salute.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i Vostri dati personali verranno trattati Salus Service S.r.l. nel pieno rispetto delle norme vigenti in tema di protezione dei dati (GDPR 2016/679). I risultati del test sono anch'essi trattati nel pieno rispetto della privacy e possono essere comunicati unicamente al soggetto titolato ovvero a persona debitamente delegata dall'avente diritto e, in caso di esito positivo, al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria di appartenenza.

La Direzione Sanitaria